

PRIMA DIVISIONE. La vittoria di Pavia ha permesso ai gardesani di partire alla grande

Feralpi Salò, via col botto È uno scatto di speranza

L'anno scorso a Trieste un avvio timoroso, stavolta un grande carattere: le prodezze di Castagnetti e Bracaletti certificano l'acquisita sicurezza

Sergio Zanca

Che botto! La Feralpi Salò ha iniziato col turbo, espugnando il «Fortunati» di Pavia, e superando senza affanni i tremori del debutto. L'anno scorso la paura giocò un brutto scherzo alla compagine di Claudio Rastelli. Allo stadio «Nereo Rocco» di Trieste, di fronte a un buon pubblico, subì un gol in apertura, su punizione di Allegretti, deviata in mischia da Godeas. I successivi attacchi, sventati dalle straordinarie parate del bresciano Viotti non fruttarono niente, e servirono solo ad acuire il rammarico per un k.o. immeritato.

Bene invece la partenza 2010-11, in C2: 1-0 contro la Canavese di Ezio Rossi, grazie a una rete di Ivan Graziani al 9'. Una curiosità: l'altro ieri Graziani ha segnato in apertura per il Santarcangelo, contro il Bassano del suo «vecchio» allenatore, Rastelli. In bianco, invece, si chiuse il confronto con la Canavese di Luca Prina, il 23 agosto 2009, al debutto tra i professionisti.

A PAVIA hanno deciso Castagnetti e Bracaletti. «A Trieste,

un anno fa, mi rodevo il fegato guardando i compagni -ha ricordato l'attaccante, rivelatosi decisivo-. Ero fermo, a causa della rottura del dito di un piede. Stavolta ho dato il mio contributo. Speriamo che questo avvio sia di buon auspicio per il proseguimento del campionato».

Dopo il gol iniziale di Beretta, cresciuto nell'AlbinoLefte, una presenza col Milan in serie A, l'anno scorso 14 con l'Ascoli e 8 con la Juve Stabia in B, la Feralpi Salò ha mantenuto l'equilibrio tra i reparti, e costretto i padroni di casa sulla difensiva. Li ha messi alle corde, raggiungendo il pareggio con uno splendido tiro all'incrocio dei pali di Castagnetti, assai maturato nel ruolo di regista, e, nella ripresa, con un guizzo di Bracaletti. Una dimostrazione di personalità e temperamento.

Persino il nuovo arrivato, Ilari, che in luglio ha sposato la nipote di Carletto Mazzone, ha fatto un figurone. Gli unici interrogativi di Gianmarco Remondina riguardavano il ruolo di centrocampista sinistro, viste le assenze per infortunio di Schiavini e Pedrinelli. Ilari, acquistato l'ultimo giorno di mercato dalla Juventus, ha conosciuto i compagni sul pullman, andando sabato a Pavia. Ma sul campo si è mosso con la disinvoltura di un veterano.

DA 16 ANNI i gardesani non vincevano la prima gara in trasferta. Il 22 settembre '96 gli uomini di Zobbio si imposero a Castelcovati. Con lo stesso punteggio di domenica: 2-1. Vantaggio dei padroni di casa, guidati da Gheda, con Ravazzolo al 4', l'identico minuto di Pavia. Poi la rimonta con Abbiatici nel primo tempo, come al «Fortunati», e il sorpasso nella ripresa. Unica sostanziosa differenza: quel campionato era di Eccellenza, tre categorie sotto l'attuale. ●

Le partenze tra i professionisti

2 vittorie su 4

2012-2013

Prima divisione

	Pavia	1		Feralpi Salò	2
---	-------	---	--	--------------	---

Beretta (P), Castagnetti (F), Bracaletti (F)

2011-2012

Prima divisione

	Triestina	1		Feralpi Salò	0
---	-----------	---	---	--------------	---

Godeas (T)

2010-2011

Seconda divisione

	Feralpi Salò	1		Canavese	0
---	--------------	---	--	----------	---

Graziani (F)

2009-2010

Seconda divisione

	Feralpi Salò	0		Canavese	0
---	--------------	---	---	----------	---

Totale partite: 4 ● Vittorie: 2 ● Pareggi: 1 ● Sconfitte: 1

P&G/B



Per Omar Leonarduzzi e la Feralpi Salò un avvio da incorniciare con la vittoria sul campo del Pavia

PRIMA DIVISIONE. Con la sconfitta a Reggio Emilia i rossoblù non hanno spezzato un tabù

Il Lumezzane si ferma subito E il debutto è ancora amaro

La scoppola di Benevento all'avvio dell'anno scorso. Ora un ko meno severo ma che non può far piacere

Non c'è n'è. Il Lumezzane non è specialista nei debutti di campionato.

La sconfitta di Reggio Emilia (2-1) è il bis «addolcito» del diluvio piovuto sui rossoblù nel 2011. All'esordio programmato, quello in casa con il Taranto del 4 settembre, fu la pioggia vera a fermare la squadra che allora era di Nicola: la gara fu rinviata. Nell'esordio effettivo, una settimana dopo a Benevento, ci fu quindi la pioggia di gol giallorossi: 3-0 e Lume affondato.

Il successo alla prima di campionato manca ai valgozzini dal 2009: Lumezzane-Arezzo 1-0, rete di Pintori al 9'. L'anno successivo un pari interno con



Campo di Reggio Emilia ancora stregato per il Lumezzane

il Pavia (1-1). Prima ancora, nel 2008, un'altra «X» contro il Verona. Adesso un 2-1 per la Reggiana che lascia l'amaro in bocca ma che, analizzato, può mostrare anche qualche attenuante. Senza Mandelli, out

per una botta nell'allenamento di rifinitura, la difesa ha perso infatti un punto di riferimento imprescindibile. Dametto e Guagnetti, che in prospettiva hanno grandi qualità, sono ancora acerbi per certe si-

Nazionali

KIRILOV IN BULGARIA
Con l'allenamento delle 15 inizia la settimana che porta al debutto interno con il Portogruaro. Per la sfida con la formazione veneta non ci sarà Kirilov: l'attaccante è stato convocato dalla Nazionale Under 21 della Bulgaria per la sfida con il Lussemburgo (lunedì) valida per le qualificazioni agli Europei di categoria.

tuaioni di partita. Può accadere che possano regalare qualche opportunità da gol agli avversari. Se poi di fronte c'è qualche vecchio «marpione» il pasticcio è fatto. Ha le sue colpe, perciò, Guagnetti nel-

l'occasione del gol risolutore di Alessi. Meno responsabilità per Dametto su Rossi, ingannato da una deviazione. Nel complesso niente di preoccupante. I giovani dovranno lavorare sulla concentrazione in attesa che il ritorno di Mandelli registri qualche meccanismo. Gianluca Festa non bacchetta le sue promesse ma le stimola. «Tutti possono sbagliare - ammette -. Io non sono uno che rimpiange gli assenti e che tantomeno si preoccupa dopo una sconfitta. La squadra è competitiva. Solo dispiace il risultato. Era una partita che non dovevamo perdere».

Ciò che non ha funzionato in difesa è andato, invece, in avanti. Con il doppio cambio Kirilov-Baraye e Dadson-Sevieri l'attacco rossoblù ha iniziato a produrre occasioni da gol. Torri ha fatto il suo, segnando una rete da vero attaccante d'area di rigore. Proprio il feeling tra l'ex AlbinoLefte e Baraye può essere la chiave per risolvere molte partite. «Yves mi ha dato un gran pallone - spiega Torri -. Sono un giocatore che si muove bene dentro l'area, quelli sono i cross che preferisco». ●A.A.

Partenza da applausi: un buon auspicio per tutto il campionato

ANDREA BRACALETTI
ATTACCANTE FERALPI SALÒ